

56.1.2 All. *Molinion caeruleae* Koch 1926

Sinonimi

[*Molinio-Juncion acutiflori* P.A. Duvigneaud 1949 p.p. (syntax. syn.)]

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Definizione e descrizione (declaratoria)

Prati umidi e oligo-mesotrofici, non concimati, a dominanza di *Molinia caerulea*, che si sviluppano nei piani bioclimatici a termotipo meso- e supratemperato.

Definizione e descrizione inglese

Humid and oligo-mesotrophic, unmanured meadows, dominated by *Molinia caerulea*, that grow in the meso- and supratemperate thermotypes.

Ecologia

Le comunità dell'alleanza *Molinion caeruleae* sono rappresentate da praterie umide, che si sviluppano su suoli da subacidi a neutro-alcasini, talora torbosi, soggetti a parziale inaridimento estivo, nei piani bioclimatici che vanno dal meso- al supratemperato.

Distribuzione

L'alleanza *Molinion caeruleae* è diffusa nell'Italia settentrionale ed è stata rinvenuta anche in Calabria. L'alleanza è ampiamente distribuita nell'Europa temperata.

Struttura della vegetazione e composizione floristica Le comunità del *Molinion caeruleae* sono costituite da praterie in genere ricche floristicamente e caratterizzate dalla dominanza di *Molinia caerulea*.

specie abbondanti e frequenti: *Molinia caerulea* s.l., *Serratula tinctoria*, *Equisetum palustre*, *Potentilla erecta*, *Succisa pratensis*, *Valeriana dioica*, *Sanguisorba officinalis*, *Genista tinctoria*, *Valeriana officinalis*, *Carex pallescens*, *Carex panicea*, *Carex davalliana*, *Schoenus nigricans*, *Lathyrus pratensis*, *Festuca pratensis*, *Festuca nigrescens*, *Parnassia palustris*, *Briza media*, *Holcus lanatus*, *Juncus articulatus*, *Selinum carvifolia*, *Potentilla erecta*, *Stachys officinalis*, *Trifolium pratense*, *Trifolium dubium*, *Trifolium patens*, *Centaurea nigrescens*, *Ranunculus acris*, *Rumex acetosa*,

specie diagnostiche: *Molinia caerulea* s.s., *Stachys officinalis*, *Lychnis flos-cuculi*, *Festuca rubra* subsp. *trichophylla*, *Sanguisorba officinalis*, *Scorzonera humilis*, *Selinum carvifolia*, *Gladiolus palustris*, *Serratula tinctoria*, *Succisa pratensis*, *Allium suaveolens*, *Carex hostiana*, *Carex tomentosa*, *Cirsium palustre*, *Dianthus superbus*, *Epipactis palustris*, *Gentiana pneumonanthe*, *Gladiolus palustris*, *Inula salicina*, *Iris sibirica*, *Plantago altissima*, *Laserpitium prutenicum*, *Lotus*

maritimus, *Ophioglossum vulgatum*, *Silaum silaus*, *Ophioglossum vulgatum*, *Linum catharticum*,

Contesto paesaggistico e sistema di riferimento

Le comunità del *Molinion caeruleae* sono praterie seminaturali che, in assenza di sfalcio, evolvono, in tempi anche brevi, in comunità legnose riferibili, a seconda del grado di umidità del suolo, delle sue caratteristiche e dell'idrodinamismo, alle cenosi forestali dei *Fagetalia sylvaticae* o dell'*Alnetea glutinosae*.

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

6410 Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione è altamente variabile a seconda delle condizioni stagionali e del livello di utilizzo o di altri fattori di disturbo.

In generale, queste comunità si sono fortemente contratte nel tempo a seguito dell'abbandono delle tradizionali pratiche colturali sostituite dalle monoculture. In termini gestionali è opportuno mantenere gli usi tradizionali (sfalcio) al fine di conservare queste comunità ma, contestualmente, favorire il recupero di isole di naturalità nei contesti eccessivamente trasformati e poveri di comunità legnose coerenti con le potenzialità locali. In ambienti montano-subalpini possono tollerare e conservarsi nella struttura fondamentale in seguito a pascolamento di tipo estensivo.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila
Aspromonte
Gennargentu
Asinara
Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Andreis C., Zavagno F. 1996. La vegetazione del Lago di Ganna, con particolare riferimento ai rapporti spaziali tra le cenosi dei Molinietalia e degli Scheuchzerietalia palustris. *Nat. Valtellin*, 7: 33-56.
- Balátová-Tulacková E., Venanzoni R. 1989. Sumpfb- und Feuchtrasengesellschaften in der Verlandungszone des Kalterer Sees (Lago di Caldaro), der Montiggler (Laghi di Monticolo) Seen und in der Etsch (Adige) Aue, Oberitalien. *Folia Geobot. et Phytotax.* 24: 253 - 295.
- Barberis G., Mariotti M. 1981. Ricerche geobotaniche sulle zone umide del Gruppo di Voltri (Appennino ligure-piemontese). *Arch. Bot. Biogeogr. Ital.* 57: 50-91.
- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*, 49 (1): 5-37.
- Blasi C. (a cura di), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Bracco F., Buffa G., Ghirelli L., Sburlino G., Zuccarello V. 1998. The phytosociological information and the management of the upspring vegetation of river Sile Regional Park (Venetian Plain-Northern Italy). *Arch. Geobot.* 4 (1): 51-57.
- Bracco F., Buffa G., Sburlino G. 1994. Confronto corologico tra le associazioni a *Molinia caerulea* (L.) Moench della pianura padana ed i sintipi centroeuropei: primi risultati. *Giorn. Bot. Ital.* 128: 1-464.
- Canullo R. 1994. La successione secondaria nei molinieti abbandonati. In: PEDROTTI F. (ed.), *Guida all'escursione della Società Italiana di Fitosociologia in Trentino (1-5 luglio 1994)*: 114-117. Dipartimento di Botanica ed Ecologia, Camerino.
- Chytrý M. (ed.), 2007: *Vegetace eské republiky 1. Travinná a keíková vegetace / Vegetation of the Czech Republic 1. Grassland and Heathland Vegetation*. Academia, Praha, 525 pp.
- Ellmauer T., Mucina L. 1993. Molinio-Arrhenatheretea. *Die Pflanzengesellschaften Österreichs, Teil I*: 297-401.
- Marchiori S., Sburlino G. 1982. I prati umidi dell'anfiteatro morenico del Tagliamento (Friuli - Italia nord-orientale). *Doc. phytosoc. N.S.*, VII: 199 - 222. Università di Camerino.
- Rivas-Martínez S., E. Díaz T., Fernández-González F., Izco J., Loidi J., Lousã M., Penas Á. 2002. Vascular plant communities of Spain and Portugal. Addenda to the Syntaxonomical checklist of 2001. *Itinera Geobotanica* 15(1-2): 5-922.
- Sarzo A., Prosser F., Frisinghelli M. 1997. Flora e vegetazione della zona umida di Bolzonella

- (Provincia di Padova – Italia settentrionale). Arch. Geobot. 3 (2):179-200. Sbrulino G., Bracco F., Buffa G., Andreis C. 1995. I prati a *Molinia caerulea* (L.) Moench della Pianura padana: sintassonomia, sinecologia, sinecologia. *Fitosociologia* 29:67-87.
- Sbrulino G., Bracco F., Buffa G., Ghirelli L. 1996. Rapporti dinamici e spaziali nella vegetazione legata alle torbiere basse neutro-alcaline delle risorgive della Pianura padana orientale (Italia settentrionale). Coll. *Phytosoc.* 24: 285-294.
- Theurillat J.P., Aeschimann D., Kupfer P., Spichiger R. 1994. The higher vegetation units of the Alps. Coll. *Phytosoc.* XXIII: 189-239.
- Venanzoni R. 1988. Contributo alla conoscenza di prati umidi della Sila (Calabria-Italia). Doc. *Phytosoc.* XI: 613-633.